



DIARIO
DEI
CONTRATTI

Meccanici, primi passi ma la via è lunga

Il contratto, le sconfitte di Mortillaro e i problemi irrisolti - Una nuova democrazia



Sergio Garavini

Il rinnovo dei contratti dei metalmeccanici è la dimostrazione più evidente della possibilità che si sia aperta una fase nuova nei rapporti sindacali. Una serie di vertenze contrattuali, infatti, nei grandi settori industriali e nel pubblico impiego, sono state concluse. Ha ricevuto così un colpo la tesi del declino inarrestabile del sindacato e della contrattazione collettiva, del prevalere di soluzioni individuali nei rapporti di lavoro, anche sul piano propriamente contrattuale e giuridico, nel contesto del grande processo di riorganizzazione del lavoro in corso.

Questa tesi non solo ha avuto e ha larga cittadinanza culturale e politica, ma è stata assunta, come propria linea politica e proprio obiettivo essenziale, dalla Federmeccanica, per conto delle aziende metalmeccaniche aderenti alla Confindustria. E, per sua parte, la Confindustria ha portato la logica di questa linea anticongratuale fino a pressanti istanze per cambiamenti contrattuali, di segno antidemocratico, che non vanno sottovalutate.

I rinnovi contrattuali, e particolarmente quello dei metalmeccanici, hanno contraddistinto questi orientamenti, e possono segnare una inversione di tendenza. Intanto per il fatto in sé, per il rinnovo contrattuale, il cui rilievo deve essere oggi sottolineato da quella stessa Federmeccanica, che fino a poco fa, per sua parte, a Confindustria ha portato la logica di questa linea anticongratuale fino a pressanti istanze per cambiamenti contrattuali, di segno antidemocratico, che non vanno sottovalutate.

re di processo e non di generale salto in avanti, della indubbia ripresa di partecipazione e di lotta da parte dei lavoratori e della gradualità di risultati che per quanto limpidi nei principi, contengono compromessi almeno quantitativi, presentano nuove potenzialità per l'avvenire, ma non assolute e complete cortezze del tutto già acquisite. Si è portato più avanti il confronto sindacale e anche politico, fra il sindacato e il sistema delle imprese, sottraendolo a pesanti condizionamenti governativi, e si è così affermata autonomamente una forza del sindacato, che molto potrà crescere dalle basi già poste nella contrattazione. Per non è certo diminuito il peso del padronato, che anzi è cresciuto finanziariamente e politicamente. Fuso del sistema delle imprese, non avendo avuto successo l'attacco al ruolo fondamentale del sindacato, sarà certo più accorto e attento, ma non si conoscevano le ci-

re di processo e non di generale salto in avanti, della indubbia ripresa di partecipazione e di lotta da parte dei lavoratori e della gradualità di risultati che per quanto limpidi nei principi, contengono compromessi almeno quantitativi, presentano nuove potenzialità per l'avvenire, ma non assolute e complete cortezze del tutto già acquisite. Si è portato più avanti il confronto sindacale e anche politico, fra il sindacato e il sistema delle imprese, sottraendolo a pesanti condizionamenti governativi, e si è così affermata autonomamente una forza del sindacato, che molto potrà crescere dalle basi già poste nella contrattazione. Per non è certo diminuito il peso del padronato, che anzi è cresciuto finanziariamente e politicamente. Fuso del sistema delle imprese, non avendo avuto successo l'attacco al ruolo fondamentale del sindacato, sarà certo più accorto e attento, ma non si conoscevano le ci-

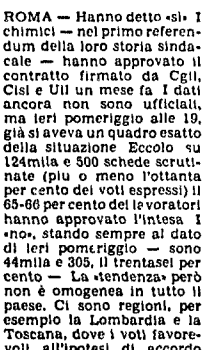
re di processo e non di generale salto in avanti, della indubbia ripresa di partecipazione e di lotta da parte dei lavoratori e della gradualità di risultati che per quanto limpidi nei principi, contengono compromessi almeno quantitativi, presentano nuove potenzialità per l'avvenire, ma non assolute e complete cortezze del tutto già acquisite. Si è portato più avanti il confronto sindacale e anche politico, fra il sindacato e il sistema delle imprese, sottraendolo a pesanti condizionamenti governativi, e si è così affermata autonomamente una forza del sindacato, che molto potrà crescere dalle basi già poste nella contrattazione. Per non è certo diminuito il peso del padronato, che anzi è cresciuto finanziariamente e politicamente. Fuso del sistema delle imprese, non avendo avuto successo l'attacco al ruolo fondamentale del sindacato, sarà certo più accorto e attento, ma non si conoscevano le ci-

I voti favorevoli sono attorno al 66 per cento

Approvato l'accordo

Al referendum dei chimici vince il sì

In Sicilia e in Sardegna ha prevalso, invece, il «no» - La spinta decisiva all'affermazione del contratto è venuta dalle piccole e medie fabbriche - Commento di Cofferati e Cazzola



Sergio Garavini



Sergio Garavini

ROMA — Hanno detto «sì» i chimici — nel primo referendum della loro storia sindacale — hanno approvato il contratto firmato da Cgil, Cisl e Uil un mese fa. I dati ancora non sono ufficiali, ma ieri pomeriggio alle 19, già si aveva un quadro esatto della situazione. Ecco su 124mila e 500 schede scrutinate (più o meno l'ottanta per cento dei voti espressi) il 66 per cento dei lavoratori hanno approvato l'intesa. I «no», stando sempre al dato di ieri pomeriggio — sono 44mila e 305, il trentasei per cento — La «sindenza» però non è omogenea in tutto il paese. Ci sono regioni, per esempio la Lombardia e la Toscana, dove i voti favorevoli all'ipotesi di accordo hanno sfiorato, e in qualche caso anche superato il set-

ROMA — Hanno detto «sì» i chimici — nel primo referendum della loro storia sindacale — hanno approvato il contratto firmato da Cgil, Cisl e Uil un mese fa. I dati ancora non sono ufficiali, ma ieri pomeriggio alle 19, già si aveva un quadro esatto della situazione. Ecco su 124mila e 500 schede scrutinate (più o meno l'ottanta per cento dei voti espressi) il 66 per cento dei lavoratori hanno approvato l'intesa. I «no», stando sempre al dato di ieri pomeriggio — sono 44mila e 305, il trentasei per cento — La «sindenza» però non è omogenea in tutto il paese. Ci sono regioni, per esempio la Lombardia e la Toscana, dove i voti favorevoli all'ipotesi di accordo hanno sfiorato, e in qualche caso anche superato il set-

voti, alla «Tre Emme» di Savio, col 75%, al Petrochimico di Ferrara col 51%, alla Sclavo di Siena col 66%, al Petrochimico di Brindisi col 55%. Approvato il contratto anche se non si conoscono le percentuali — anche alla Solway di Livorno, alla Sna di Colferro, alla Montefibre di Acerra, alla Sna di Udine e nei stabilimenti chimici di Piacenza. Per contro, i «no» hanno prevalso, oltre alle fabbriche già citate, anche nella cintura industriale attorno a Cagliari, negli stabilimenti dell'Enichem di Gela, in Sicilia.

Ci sono abbastanza numerosi insonnia per tentare una prima valutazione. Ecco quella dei segretari Cgil-chimici, Cuzzola e Cofferati. «Il referendum ha fatto registrare un apprezzabile e significativa affermazione del sì. Questo risultato è ancora più rilevante se si considera il livello di partecipazione al voto di tutta la categoria (oltre il 75%). Come sempre, il voto ha fornito anche indicazioni sui problemi specifici sui quali occorrerà riflettere, a cominciare dal dato del Mezzogiorno e delle fabbriche a partecipazione statale. Una riflessione che comincerà il 3 febbraio con la riunione unitaria degli organismi dirigenti della categoria.

Stefano Bocconetti

La più grande categoria dell'industria rimasta senza accordo

Domani anche i tessili provano a «chiudere» le trattative

Sindacati e Federtessile fino ad ora hanno raggiunto solo una parziale intesa sulla «prima parte» - Coda contrattuale per i meccanici; oggi incontro con la Confapi

ROMA — Ci si riprova domani. La più grande categoria dell'industria resta ancora senza contratto, i tessili, prova domani a dare una «stretta» al negoziato con gli imprenditori. Le speranze di chiudere in tempi rapidi il contratto, però, non sono molte. Fino ad oggi, infatti, c'è solo una parziale intesa sulla «prima parte», quella che assegna i diritti d'informazione e di consultazione al sindacato. Ma anche questo «paragrafo» dell'intesa ancora non è stato scritto definitivamente. Il sindacato vorrebbe un diritto a discutere «preventivamente» i progetti di ristrutturazioni aziendali. La Federtessile, invece, vorrebbe un aggiustamento delle vecchie norme contrattuali.

l'inquadramento lavorativo e quello firmato con la Federtessile. Nell'incontro di stamane, insomma, al tenore di cronizzare i due documenti. La stagione contrattuale dei metalmeccanici, comunque, non può ancora dirsi conclusa. Dopo l'intesa con i controparti ora il sindacato sta lavorando per preparare le assemblee e il referendum che entro febbraio coinvolgerà tutte le fabbriche. La consultazione è accompagnata in questi giorni da un dibattito sui risultati di questa stagione piuttosto vivace in tutte le organizzazioni. Dopo il comitato centrale della Fiom-Cgil (dove non sono mancati interventi polemici) ieri è stata la volta del consiglio generale della Fim-Cisl. Anche in questa assemblea si sono levate voci di dissenso (soprattutto dal responsabile della Fim lombarda Tiboni). Morese, il segretario dell'or-

ganizzazione ha però difeso il valore del contratto. ENTI LOCALI — Un incontro informale tra il ministro della Funzione Pubblica Gaspari e i dirigenti di Cgil, Cisl, Uil, ieri mattina, ha spianato la strada alla ripresa delle trattative per il contratto dei lavoratori degli enti locali (Comuni, Regioni, Province). Il negoziato è dunque ripartito, ma le difficoltà sono ancora molte. La prima riguarda, come è noto, la copertura finanziaria del contratto. A detta dell'associazione delle Regioni, una delle parti pubbliche impegnata nella vertenza, l'accordo non può essere firmato fin tanto che lo Stato non assicurerà la copertura di duecento miliardi previsti come spesa aggiuntiva per il contratto (il governo finora ne ha assicurati 165).

Brevi

Oggi nuovo incontro Eni-Lanerossi/sindacati

ROMA — Cgil, Cisl e Uil incontreranno i rappresentanti dell'Asap per affrontare i problemi legati alla cessione ai privati del gruppo tessile pubblico.

Sindacati: quale futuro per la Flotta Lauro?

ROMA — Dopo l'offerta presentata dagli imprenditori Buontempo e Pianura di un contratto di lavoro, i sindacati hanno già espresso un giudizio positivo sull'ipotesi occupazionale che prevede il riassorbimento di 470 posti e il prepensionamento degli altri 240 dipendenti della Flotta.

Conflitti di lavoro, aumentate le ore perse

ROMA — Nei primi undici mesi del 1986 il numero complessivo delle ore perse è ammontato a 30 milioni 876mila contro i 24 milioni 318mila del corrispondente periodo dell'anno precedente. Nel solo mese di novembre le ore perse per conflitti di lavoro sono state 9 milioni e mezzo contro i 6 milioni e mezzo del mese di ottobre e i 6 milioni e 800mila del novembre 1985.

Napoli: Convegno «sviluppo e occupazione»

ROMA — Settecentomila disoccupati, circa il 50% dei quali nell'area metropolitana di Napoli. 80mila lavoratori in cassa integrazione, una disoccupazione giovanile e femminile in continua crescita. Sull'emergenza lavoro a Napoli le Aci organizzano un convegno all'Auditorium della Mostra d'Ottobre.

Alumina (Efim): 108 nuovi assunti nell'87

CAGLIARI — Si tratterà di giovani con contratti di formazione/lavoro che andranno a lavorare nello stabilimento di Portovesme. La durata del contratto sarà di 24 mesi per gli operai e di 12 mesi per tecnici e impiegati.

Salari come l'inflazione +4,3%

ROMA — Salari e stipendi come il costo della vita così rilevava l'Istat, segnalando che a dicembre 1986 le retribuzioni orarie contrattuali erano cresciute del 4,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Gli incrementi maggiori — come è tradizione da alcuni anni — si sono avuti nel credito e nelle assicurazioni (+5,7%), seguono gli stipendi dei dipendenti di pubblici esercizi (+5,5) e dei trasporti e comunicazioni (5,2). Sotto al 5 per cento tutti gli altri agricoltura (+4,7%) e industria (4,5). Fanalino di coda la pubblica amministrazione, con un aumento inferiore al tasso d'inflazione, sia pure di poco (4,1).

Campania, oggi tessili in lotta

NAPOLI — Rinnovo del contratto e lotta al lavoro nero questi i due obiettivi prioritari al centro dello sciopero regionale in Campania dei lavoratori tessili, dell'abbigliamento e calzaturieri in programma per oggi.

Giorgio Benvenuto non lascia la Uil

ROMA — «Prive di fondamento», così la Uil definisce le voci che davano Giorgio Benvenuto candidato alle prossime (eventuali) elezioni politiche nelle liste del Psi e di conseguenza ne ipotizzavano una sostituzione sui vertici dell'organizzazione. I candidati alla segreteria a loro volta sarebbero stati Pietro Larizza, Silvano Fronesco e Walter Gabusera. Era circolata anche l'idea di un doppio incarico di Uil e di Benvenuto. La smentita è stata «La Uil» ha detto Giorgio Liviani — non è una succursale del Psi e quindi la scelta del suo gruppo dirigente, ivi compresa la nomina del segretario generale non è mai stata appannaggio o pertinenza di un segretario di partito. «Illazioni prive di fondamento» sono definite le indiscrezioni nella nota inviata al quotidiano economico di Milano che, in un articolo di ieri, le aveva raccolte.

MILLE IDEE PER UN DONO

CONCORSO A PREMI

(Autorizzazione DM n. 4/297449 del 24.11.1986)

La vettura Fiat Lancia Autobianchi messa in palio è stata vinta dal biglietto ingresso azzurro dot B n. 4017

CRIVELLO RAFFAELLA

via Cavour 8 - MONCALIERI (Torino)

Biglietto di riserva arido verde dot B n. 3091

LINELLI MARINELLA

via Saluzzo 75 - TORINO

La giacca in volpe di Groenlandia (Dario si) messa in palio è stata vinta dal biglietto ingresso azzurro dot B n. 12986

MANGANO GISELLA

corso Siracusa 182 - TORINO

Biglietto di riserva ingresso azzurro dot B n. 1012

ROGNETTA ROBERTO

via Alba 6 - SAN MAURO TORINESE

Per ritirare i premi rivolgersi a

Promark s.p.a.

corso Traiano 82/84 - 10135 TORINO

Telefono 011/612 612

ENTRO IL 28 FEBBRAIO 1987

PROVINCIA DI CAGLIARI

Questa Amministrazione deve appaltare mediante licitazione privata i lavori di completamento della S.P. Santadi - Teulada, dell'importo a base d'asta di L. 4.000.000.000 finanziati con mutuo Cassa DDPP

L'appalto verrà esposto secondo le modalità previste dall'art. 1 lettera A della legge 2/2/1973 n. 14 e con le modalità previste dall'art. 24 punto 2 della legge 8/8/77 n. 584 e con eventuale verifica delle offerte risultanti basse in modo anomalo ai sensi dell'art. 24 comma terzo della legge 584/77

NON SONO AMMESSE OFFERTE IN AUMENTO

I lavori consistono in allargamento con alcune varianti dell'attuale sede stradale. Realizzazione delle opere d'arte con condotta metalliche. Sistemazione degli accessi, delle recinzioni e delle pertinenze stradali.

Il termine per l'esecuzione dell'appalto predetto è di mesi venti decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori all'impresa. La richiesta di invito alla gara da parte di imprese singole o riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della citata legge 8/8/77 n. 584 dovranno pervenire in bollo redatte in lingua italiana all'Amministrazione Provinciale Ufficio Appalti piazza Galilei n. 36 Cagliari (Sardegna Italia) entro il giorno 11 febbraio 1987. Nella domanda di partecipazione deve essere indicato sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

- a) Di essere iscritti all'Albo Nazionale Costruttori e/o all'Albo Regionale Appaltatori categoria 6 classe B o categorie e classe equipollente per le imprese degli Stati esteri aderenti alla CEE
- b) Di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 13 della legge 584/77 e successive modificazioni nonchè assenza di provvedimenti o procedimenti di cui agli artt. 19 e 20 della legge 646/82 e successive modificazioni. In caso di Società la dichiarazione di cui trattasi dovrà essere resa da tutti i rappresentanti legali e da tutti i direttori tecnici
- c) I titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa in particolare del responsabile della condotta dei lavori
- d) Elenco dei principali lavori eseguiti negli ultimi cinque anni corredato da certificato di buona esecuzione
- e) Idonee referenze bancarie
- f) Dichiarazione concernente la cifra d'affari globale e in lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi
- g) Dichiarazione circa l'attrezzatura i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto

La lettera di invito per la presentazione dell'offerta saranno spedite ai concorrenti non oltre il 6 marzo 1987. Ulteriori informazioni circa l'appalto suddetto potranno essere richieste presso l'Ufficio appalti, piazza Galilei 36, Cagliari.

Il presente bando di gara è stato trasmesso per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e della CEE in data odierna.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione

Cagliari, 21 gennaio 1987

L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Walter Piludu

PROVINCIA DI CAGLIARI

Questa Amministrazione deve appaltare mediante licitazione privata i lavori di sistemazione e bitumatura della S.P. S.S. 126 S.M. di Neapolis - S. Antonio di Santadi, dell'importo a base d'asta di L. 1.950.000.000 finanziati con mutuo Cassa DDPP.

L'appalto verrà esposto secondo le modalità previste dall'art. 1 lettera A della legge 2/2/1973 n. 14 e con le modalità previste dall'art. 24 punto 2 della legge 8/8/77 n. 584 e con eventuale verifica delle offerte risultanti basse in modo anomalo ai sensi dell'art. 24 comma terzo della legge 584/77

NON SONO AMMESSE OFFERTE IN AUMENTO

I lavori consistono nella sistemazione dell'attuale piano stradale con relativa ricostruzione di opere d'arte e modifica dell'andamento planimetrico dell'attuale asse e allargamento della carreggiata.

Il termine per l'esecuzione dell'appalto predetto è di sei-venti giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori all'impresa. La richiesta di invito alla gara da parte di imprese singole o riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della citata legge 8/8/77 n. 584, dovranno pervenire in bollo redatte in lingua italiana all'Amministrazione Provinciale Ufficio Appalti piazza Galilei n. 36 Cagliari (Sardegna Italia) entro il giorno 11 febbraio 1987. Nella domanda di partecipazione deve essere indicato sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

- a) Di essere iscritti all'Albo Nazionale Costruttori e/o all'Albo Regionale Appaltatori categoria 6 classe 7 o categorie e classe equipollente per le imprese degli Stati esteri aderenti alla CEE
- b) Di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 13 della legge 584/77 e successive modificazioni nonchè assenza di provvedimenti o procedimenti di cui agli artt. 19 e 20 della legge 646/82 e successive modificazioni. In caso di Società la dichiarazione di cui trattasi dovrà essere resa da tutti i rappresentanti legali e da tutti i direttori tecnici
- c) I titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa in particolare del responsabile della condotta dei lavori
- d) Elenco dei principali lavori eseguiti negli ultimi cinque anni corredato da certificato di buona esecuzione
- e) Idonee referenze bancarie
- f) Dichiarazione concernente la cifra d'affari globale e in lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi
- g) Dichiarazione circa l'attrezzatura i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto

La lettera di invito per la presentazione dell'offerta saranno spedite ai concorrenti non oltre il 6 marzo 1987. Ulteriori informazioni circa l'appalto suddetto potranno essere richieste presso l'Ufficio appalti, piazza Galilei 36 Cagliari.

Il presente bando di gara è stato trasmesso per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e della CEE in data odierna.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione

Cagliari, 21 gennaio 1987

L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Walter Piludu